

GLOSSARIO

Abilità indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

Attestato delle competenze viene rilasciato annualmente ed esprime il grado di competenza degli allievi, descritto attraverso la rubrica olistica.

Certificazione delle competenze è il documento rilasciato al termine del biennio, del terzo anno di qualifica e del quinto anno-diploma. Riporta le competenze aggregate per classi in riferimento alle competenze di cittadinanza europea, le situazioni significative di apprendimento attraverso le quali lo studente le ha raggiunte, il livello EQF.

Conoscenze indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

Competenze La competenza non è assimilabile né ad un insieme di saperi, e neppure ad un "adattamento" sociale, ma indica la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; la competenza è descritte in termini di responsabilità e autonomia. Operare per competenze significa esplicitare il significato dei saperi: * Competenza come "sapere agito"; *Esercitare il pensiero critico;*Esercitare a scelte consapevoli *Esercitare la cittadinanza attiva

Competenze trasversali o generali o macrocompetenze s'intendono le competenze comuni a più discipline non in quanto astraggono dalle discipline ma perché appartengono a più discipline o a tutte, declinandosi diversamente in ciascuna di esse nelle competenze specifiche o settoriali. Le macrocompetenze devono essere sviluppate coerentemente in ciascuna disciplina, secondo saperi essenziali differenziati (*curricolo*, verticale).

Compiti-problema sono indicati rubrica direttamente derivati dalle evidenze, delle quali rappresentano lo sviluppo e la realizzazione. Indicano ciò che l'allievo farà e quali atteggiamenti gli sarà richiesto di attivare in contesti opportunamente variati, scolastici ed extrascolastici, predisposti in fase di progettazione, anche con la scelta di strategie/mediatori didattici mirati. I compiti si definiscono in base ai saperi essenziali .Nelle diverse annualità, essi differiscono per crescente grado di approfondimento del sapere essenziale e per l'incremento della complessità

Curricolo percorso organizzato di modificazione delle proprie competenze. È il percorso formativo compiuto da ciascuno studente entro i vincoli e le opzioni previsti a livello sia nazionale sia di singola istituzione scolastica autonoma, e ne riflette le scelte e le attitudini oltre che i livelli conseguiti nella preparazione. Destruire e riorganizzare la struttura tradizionale dei saperi secondo criteri ricavabili dai *nuclei fondanti* (nell'ottica della disciplina) ed alla significatività per l'apprendimento (nell'ottica dell'allievo), selezionando gli elementi essenziali e prioritari, nell'ambito di un curricolo concepito in verticale, dalla scuola materna alla fine della secondaria. Ad ogni istituzione scolastica autonoma (ai docenti) spetterà sviluppare l'intero curricolo, garantendone la differenziazione dei percorsi sia graduando le competenze da raggiungere anche all'interno di una stessa classe, sia adoperando ove necessari strumenti di flessibilità .

Evidenze (della competenza) sono indicate nella rubrica. Evidenziano le prestazioni e gli atteggiamenti necessari per dichiarare che una persona è competente. In modo coerente, suggeriscono contesti e compiti per l'attivazione della competenza. Hanno scopo certificativo e valutativo.

Fonte di legittimazione sono le fonti normative nazionali e internazionali che giustificano la scelta di competenze, abilità, conoscenze.

Livelli EQF sono i livelli previsti dall'European Qualification Framework (Quadro Europeo dei Titoli e delle Certificazioni). Nella rubrica se ne prevedono quattro, dato che il IV livello è quello dell'allievo al termine del quinto anno della scuola secondaria. Descrivono la competenza in termini di autonomia, responsabilità e capacità graduale di affrontare situazioni nuove e impreviste.

Nuclei fondanti sono le connotazioni che caratterizzano la disciplina nel suo statuto e costruzione, pur nella diversa e varia ricorrenza dei contenuti specifici. In senso disciplinare i nuclei fondanti hanno valore generativo, consentono alla disciplina di accrescere il suo patrimonio cognitivo, mentre in senso didattico hanno valenza formativa, consentono di dare significato al suo apprendimento. I nuclei fondanti di un sapere mostrano ciò che di un sapere è essenziale nel suo processo di costituzione. Essi non sono i contenuti più importanti ("saperi essenziali", "contenuti minimi" o simili): essi vanno intesi in un'accezione più generale e astratta, tale da caratterizzare la struttura, anche epistemologica, delle discipline: categorie fondamentali che ricorrono in vari luoghi di una disciplina e hanno perciò valore strutturante e generativo di conoscenze, orientano cioè la scelta dei contenuti prioritari dell'insegnamento e dell'apprendimento.

Rubrica è il documento, articolato sul quinquennio, che consente l'analisi della competenza. Si compone di tre sezioni. La sez. A è normativa: direttamente dalle fonti ministeriali riporta competenza, abilità e conoscenze. Le sezioni B e C sono elaborate dalle reti di scuole anche con riferimento alla ricerca pedagogico-didattica e disciplinare, ai contributi delle associazioni professionali e all'esperienza dei docenti; la sez. B indica e descrive le evidenze, i saperi essenziali, i compiti; la sez. C sgrana la competenza nei quattro livelli dell'EQF. Qualora non siano fornite da fonti normative, le reti di scuole formulano anche abilità e conoscenze della sezione A.

Traguardi formativi costituiscono gli esiti di apprendimento del processo formativo, elaborate secondo la struttura EQF, ovvero competenze articolate in abilità e conoscenze

Unità di Apprendimento costituisce la struttura di base dell'azione formativa, è un insieme di occasioni di apprendimento che consentono all'allievo di entrare in un rapporto personale con il sapere, affrontando compiti-problema che conducono a prodotti di cui egli possa andare orgoglioso e che costituiscono oggetto di una valutazione più attendibile. L'UdA è autosufficiente (ovvero in sé compiuta), poiché apre e chiude un ambito del sapere, segnalato anche dalle realizzazioni degli studenti ed è collegata alle altre UdA. È articolata per fasi secondo un approccio misto (alternanza intelligente di lezioni, laboratori, compiti, esperienze, riflessioni-discussioni) che sostengano l'allievo nella conquista più che nella riproduzione della conoscenza, favorendone la contestualizzazione, il trasferimento e l'uso in contesti nuovi e il coinvolgimento consapevole dell'allievo. Essa indica le risorse (capacità, conoscenze, abilità) che si richiama agli studenti di mobilitare per diventare competenti. Ogni UdA deve sempre mirare almeno a una competenza tra quelle presenti nel repertorio di riferimento.

Saperi essenziali sono indicati nella rubrica e rappresentano i saperi indispensabili al raggiungimento di quella/e determinata/e competenza/e. Garantiscono il legame con la realtà e integrano un certo numero di contenuti informativi, favorendo la loro elaborazione in conoscenze personali del soggetto. Sono connotati dal contributo della ricerca disciplinare e interdisciplinare. Vengono scelti, dai docenti riuniti in dipartimento, nelle discipline collegate all'asse e vengono indicati secondo una progressione formativa, di crescita, non come accumulo. Assieme ai compiti-problema, i saperi essenziali suggeriscono la mappa/sequenza delle Unità di Apprendimento.

